

[Transcript] Daily Five / Lega, insalata e violenza sulle donne. Perché la Francia attacca Meloni? Affitti, la politica che litiga sulla pelle degli studenti

Gli eri a Strasburgo si è tenuto il dibattito sul via libera del Parlamento europeo alla cosiddetta Convenzione di Istanbul, che cos'è la Convenzione di Istanbul? È un fondamentale trattato internazionale sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica.

Tema delicato, come potete immaginare, estremamente serio, e proprio per questo, quando è stato il momento del suo intervento, l'euro deputato della Lega, Angelo Ciocca, ha pensato bene di tirare fuori una busta di plastica piena di insalata, dicendo che non è, abbolendo le buste di plastica dell'insalata, che si salva al pianeta. Ora, voi vi starete chiedendo ma cosa diavolo c'entra l'insalata nelle buste di plastica con la violenza sulle donne?

La risposta è, francamente, non lo so o meglio, lo possiamo immaginare. Cioè, la risposta, come sempre, accade con certi partiti e certi politici, e sempre quella è la propaganda, e l'estenuante ricerca di consenso, di approvazione, solitamente conseguita, inventandosi un problema,

vendendolo questo problema in una maniera spettacolare e scenica, tale da provocare indignazione nelle masse, e poi presentarsi come il risolutore di questo problema.

L'eghista Angelo Ciocca non è nuovo a questi show, per intenderci ciocca è quello stesso deputato che nel 2018, nel Parlamento europeo, si tolse una scarpa e con quella iniziò a calpestare le carte del Commissario dell'Unione Europea, Pierre Moscovici, nel 2014 salpò dall'ampedusa per raggiungere la Libia in barca, assieme ad alcuni disoccupati, come forma di protesta

spettacolare contro l'arrivo dei migranti, solo che probabilmente lo ricorderete dopo 16 ore di viaggio,

dovete tornare mestamente indietro perché il mare era mosso e i suoi accompagnatori avevano il mal di mare. Nel 2019, sempre nell'aula del Parlamento europeo lanciò una stecca di cioccolato turco contro la presidenza dell'aula e potremmo continuare all'infinito. Sono sceneggiate, sono colpi di teatro che ciocca ogni tanto tirafuori dal suo cilindro perché è il suo successo elettorale, lo dimostra, va detto, ha un certo elettorato, le buffonate piacciono, lui lo sa, li accontenta e largisce a piene mani questi spettacolini, che poi di fatto non risolvono nessun problema, però danno moltissimi voti che consentono poi a ciocca a questo europeo deputato leghista di essere sempre rieletto di avere voti, di avere poltrone. Glieri, come vi dicevo, invece del cioccolato ciocca tirato fuori dal suo cilindro, dell'insalata chiusa in una busta di plastica.

E perché cosa c'entra l'insalata con la violenza sulle donne? Come vi dicevo prima non c'entra nulla, tra l'altro parentesi la lega è anche contraria questa convenzione contro la violenza sulle donne perché dice che sarebbe in realtà un cavallo di troia per insegnare nelle scuole ai nostri bambini l'ideologia genere. Ma il punto comunque non è adesso questo, il punto è che ha preso a circolare in questi giorni, probabilmente l'avrete anche sentita. La notizia secondo cui l'Europa vorrebbe vietare gli imballaggi in plastica per le confezioni di frutta e verdura nei supermercati. E quale migliore occasione di questa per mettere su l'ennesimo show? Accchiappa like e accchiappa voti? Gli ingredienti per la narrazione perfetta, se ci pensate ci sono tutti. C'è l'odiato Unione Europea che è l'immancabile cattivo che torna sempre. C'è l'insalata, chi non compra l'insalata non dico ogni giorno, ogni settimana, ma almeno una volta al mese credo tutti, quindi lo show può colpire potenzialmente una ampissima fascia di elettorato. E c'è poi la narrazione a effetto che indignerebbe pure le pietre, e cioè l'Europa invece di pensare ai

[Transcript] Daily Five / Lega, insalata e violenza sulle donne. Perché la Francia attacca Meloni? Affitti, la politica che litiga sulla pelle degli studenti

problemi seri pensa alle zucchine e all'insalata. Detto questo e mi avvio alla conclusione cerchiamo quindi di stare sempre attenti a questo tipo di narrazione. Durante il suo intervento ciò ha detto non è credibile e non è rispettoso sostenere che si salva il pianeta togliendo la busta all'insalata. E guardate, verrebbe pure da dargli ragione se davvero l'Europa vesse quale unico pensiero o volesse davvero salvare il pianeta togliendo la busta all'insalata. Il punto è che tutto farso. C'è una pagina social, non so se la conoscete che si chiama, sovranisti che si indignano per notizie inventate da loro stessi. Ecco questo è uno di quei casi. L'Europa ad esempio non ha mai detto di voler salvare il pianeta togliendo la busta all'insalata. Questa proposta della commissione che risale tra l'altro a novembre scorso è che a oggi è solo una proposta. Prevede semplicemente di sostituire le buste di plastica con buste riciclabili, tra l'altro nemmeno adesso ma a partire dal 2030-2035, quindi nemmeno domani. E questo perché la plastica banalmente più che al pianeta fa male a noi, fa male ai bambini, fa male a tutti gli esseri umani che senza saperlo ogni giorno finiscono per mangiare microplastiche sparse nel suolo e nell'acqua. Le buste insomma ci saranno ancora solo che saranno riciclabili tutto qui. Quindi come vedete la questione è molto diversa da quella raccontata dall'eurodeputato leghista nella sua messa in scena e lo stesso vale, guardate, per la carne sintetica, per la farina d'insetti, per il divieto di vendita di auto a diesel e benzina, per l'obbligo di rendere più efficienti i nostri edifici, eccetera. Tutte misure che, prese da sole effettivamente possono servire a poco, ma messe assieme nel tempo possono salvare i cittadini di domani da inquinamento, avvelenamento e stravolgimento climatico. Questo sia chiaro, è la lega e i sovranisti in genere, che sono quelli che contrastano sempre queste misure, lo sanno, mica non lo sanno, solo che scelgono volutamente di trattare ogni volta questi argomenti in maniera separata e magari anche stravolgendo la narrazione e mettendoci una narrazione tale da far credere che l'Unione europea sia abitata, frequentata da pazzi scatenati che per puro divertimento vogliono stravolgere le nostre abitudini o che vengono pagati per occuparsi soltanto dell'abbusta dell'insalata. Perché? Perché da un punto di vista elettorale questo tipo di narrazione è molto più remunerativo, come vi ho detto altre volte per alcuni politici è sempre meglio pensare alle prossime elezioni che alle prossime generazioni e a questo proposito vi dico soltanto un'ultima cosa, attenti all'atte sintetico. Israele lo ha appena approvato e presto probabilmente ne parleremo anche in Europa, il latte sintetico per chi volesse sapere cosa sia consiglio la pagina e Instagram di Geopop li viene spiegato benissimo comunque è un latte naturalissimo fatto degli stessi identici ingredienti del latte vaccino ma non sarei sorpreso se a breve dovessimo sentirci dire da qualche politico che anche l'Europa vuole togliere ai nostri bambini il latte naturale per venderci quello di plastica delle multinazionali si accettano scommesse. Io sono Emilio Mola e questo è Daily Five, il podcast di CNC Media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia alla volta. Oggi è mercoledì 10 maggio e forse non fa nemmeno più notizia però ve lo dico c'è un nuovo scontro politico-diplomatico tra Italia e Francia o meglio tra maggioranza di governo francese e maggioranza di governo italiana. A innescare lo scontro questa volta è stato Stefano Ciacciorné, leader del Partito del Presidente della Repubblica Emmanuel Macron che parlando all'Efficaro ha detto la politica di meloni è ingiusta, inumana e inefficace. Ovviamente queste parole hanno subito scatenato le ire come si dice in questi casi della maggioranza

[Transcript] Daily Five / Lega, insalata e violenza sulle donne. Perché la Francia attacca Meloni? Affitti, la politica che litiga sulla pelle degli studenti

di

governo italiana, in particolare il leader della Lega Matteo Salvini ha definito quelle di sagiorne toni inaccettabili e offensivi aggiugendo che la Francia non può dare lezione a nessuno portino rispetto al governo italiano. La domanda che a questo punto probabilmente molti di noi si fanno è ma perché le esponenti della maggioranza di governo francese continuano ad arrivare questi attacchi gratuiti in fondo al governo italiano che necessità c'è, non è diplomaticamente sbagliato e scorretto? Beh sì, in teoria sì. Il problema è che questi, chiamiamoli così attacchi, sembrano tali perché vengono estrapolati sulla stampa continuamente dal contesto in cui sono pronunciati e già accaduto qualche giorno fa con il ministro degli interni francese Darmanin che lo ricorderete, ne abbiamo parlato anche qui sempre durante un'intervista detto, il governo di estrema destra scelto in Italia dagli amici della signora Le Pen non riesce a risolvere i problemi migratori sui quali è stata eletta. Meloni è come la Le Pen, si fa elette su vedrete cosa faremo e poi quello che vediamo è che l'immigrazione non si ferma e che sta crescendo. Ora è la volta del leader del partito di Macron che ripete un concetto molto simile sostenendo che la politica di meloni sui migranti è ingiusta, inhumana e inefficace. Il punto è che anche questa volta l'attacco non è davvero rivolto direttamente a Giorgia Meloni, l'attacco in realtà è rivolto alla Giorgia Meloni francese, ovvero alla leader di estrema destra Marine Le Pen. Fra un anno ci saranno come sapete le elezioni europee e il partito di Macron in Francia dovrà vedersela proprio col partito di estrema destra di Marine Le Pen, obiettivo quindi di questi avversari di Marine Le Pen e dire ai francesi guardate non fidatevi di questa leader di estrema destra, non fidatevi di Marine Le Pen, lei vi promette di risolvere il problema dei migranti ma vi sta mentendo. Guardate cosa è accaduto in Italia dove è andata al governo una leader di destra che proprio come Marine Le Pen prometteva di risolvere il problema migratorio e invece con lei la questione si è perfino aggravata. Meloni insomma e i suoi successi sono usati dall'attuale maggioranza di governo francese semplicemente come spauracchio contro una temibile avversaria interna come per dire guardate c'è già una Marine Le Pen in Italia e già andata al governo e quello che sta combinando oggettivamente sul fronte dell'immigrazione è un disastro che se vogliamo lo è almeno meglio paragonando i risultati alle promesse fatte, un disastro perché sono addirittura quadruplicati gli sbarchi durante il governo Meloni per cui in conclusione non dico che dovremmo abituarci per i prossimi mesi ad assistere a simili incidenti chiamiamoli così politico-diplomatici tra Italia e Francia ma sicuramente quelli a cui stiamo assistendo non sono i primi e man mano che ci avvingheremo alla campagna elettorale dell'Europa e non saranno nemmeno gli ultimi. Un rapido aggiornamento sugli incontri tenuti ieri visto che ne abbiamo parlato nella scorsa puntata dalla Premier Giorgia Meloni con le opposizioni per capire se queste opposizioni siano disposte al dialogo per possibili riforme alla costituzione. Glieri vi dicevo che Meloni ha dovuto incassare da subito il no del Movimento Cinque Stelle di Giuseppe Conte sia all'elezione diretta del Presidente della Repubblica che all'elezione diretta del Presidente del Consiglio mentre il terzo polo quello di Calenda e Renzi si è detto disponibile a discutere almeno su quest'ultimo punto cioè sull'elezione diretta del Presidente del Consiglio è sempre stata una bandiera di Matteo Renzi quella del cosiddetto Sindaco d'Italia quindi almeno su questo punto il terzo polo sarebbe disposto a dialogare. Inserata se poi tenuto l'incontro, quello più atteso il faccia a faccia cioè tra Giorgia Meloni la leader del governo e la leader del principale partito di opposizione Ellenish Line però come vi anticipavo sarebbe

[Transcript] Daily Five / Lega, insalata e violenza sulle donne. Perché la Francia attacca Meloni? Affitti, la politica che litiga sulla pelle degli studenti

stato un muro contro muro ed è stato un muro contro muro. La leader del PD ha ribadito l'indisponibilità del Partito Democratico a sostenere una riforma della costituzione che tocchi sia l'istituzione del Capo dello Stato che quella del Presidente del Consiglio. Line sostanzialmente ha detto non vi daremo la possibilità di avere pieni poteri mentre la Premier Giorgia Meloni ha definito questi, quelli di almeno eleggere il Presidente del Consiglio degli obiettivi irrinunciabili perché a suo dire solo con l'elezione diretta di queste figure la nostra sarà una democrazia finalmente matura e i governi avranno durata più lunga e certa. Insomma,

in conclusione, nulla di nuovo e di diverso da ciò che sapevamo già. Come andrà a finire a questo punto? Beh, alla luce di questa indispensabilità delle opposizioni a dialogare sulle modifiche al

nostro aspetto costituzionale, Meloni è stata decisamente chiara. In sostanza ha detto o con voi o senza di voi io andrò avanti comunque. Nella puntata di venerdì forse lo ricorderete ci siamo occupati della crescente piaga in Italia del caro affitti che sta colpendo in maniera particolare gli studenti fuorisede delle principali città italiane. Parliamo di ragazze e ragazzi che non trovano più un posto in cui poter abitare durante gli studi o che se lo trovano non possono permetterselo perché i prezzi delle locazioni hanno raggiunto livelli ormai fuori dalla portata loro e delle proprie famiglie. Bene, oggi su questo problema e sulla protesta degli studenti che da Milano a Roma hanno iniziato a vivere intende da campeggio davanti agli Atenei è intervenuto il ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara e qualcuno dirà ha finalmente il ministero si muove si fa qualcosa si prende qualche decisione beh in realtà le cose non stanno così perché Valditara si è intervenuto ma solo per scaricare la patata bollente di questo problema ai comuni e non a tutti i comuni ma solo a quelli amministrati dal centrosinistra. Io credo che il problema caro affitti è grave ma tocca le città governate dal centrosinistra ha detto il ministro e microfoni di Sky. Evidenzio come nelle città dove ci sono gli accampamenti degli studenti non sono state attivate dalle giunte comunali politiche a favore dei giovani e degli studenti per offrire loro un panorama abitativo decoroso. Immediate come potete immaginare sono partite le reazioni soprattutto quelle dei sindaci chiamati in causa come Matteo Lepore a Bologna, Roberto Gualtieri a Roma e Beppe Sala a Milano. In particolare Lepore ha fatto notare come il diritto allo studio sia una prerogativa del governo e delle regioni non dei sindaci mentre la segretaria del PD e l'ishline a fa notare come non solo il governo per combattere questa piaga non stia facendo nulla ma abbia addirittura azzerato i 330 milioni di euro del fondo di sostegno agli affitti ma quindi chi è che ha ragione tra destra e sinistra? Beh la verità è che quello del caro affitti è un problema molto più complesso di quello che vorrebbero far credere destra e sinistra in queste scaramucce fatte sulla pelle degli studenti e delle loro famiglie è un problema ampio che ha che fare col mercato con le politiche abitative con gli studentati che mancano con il patrimonio lasciato sfitto con l'esodo continuo di studenti costretti a lasciare il sud per andare al nord mentre raramente si assiste alla compensazione contraria eccetera parliamo insomma di un problema ripeto molto articolato molto complesso fatto da diversi fattori ed è un problema strutturale che richiede interventi enormi e anch'essi strutturali problemi che non si risolvono con batti vecchi e scaramucce ma con lavoro reale e sodo e per capire invece quale sia il livello reale di interesse del governo all'argomento basti pensare che oggi il ministro alle infrastrutture Matteo Salvini ha detto che creerà nel suo ministero un dipartimento

[Transcript] Daily Five / Lega, insalata e violenza sulle donne. Perché la Francia attacca Meloni? Affitti, la politica che litiga sulla pelle degli studenti

apposito riservato all'edilizia peccato che questo dipartimento in realtà esista già e abbia tra le sue competenze già da tempo proprio il contrasto al disagio abitativo e l'edilizia residenziale è agevolata segno del fatto che evidentemente fino oggi almeno questo ministero è competente in materia non si è assolutamente interessato alla questione nel frattempo ragazze e ragazzi dormono in tenda mentre la politica usa il tema solo per lo scarica barile e per screditare l'avversario in chiusura da domani giovedì 11 maggio a domenica 14 audine ci sarà la dunata nazionale degli alpini arrivata alla sua 94 teresima edizione in città si prevede l'arrivo di 450.000 persone e saranno almeno 90.000 gli alpini che parteciperanno alla sfilata finale perché ne parliamo bene parliamo perché al di là della manifestazione in sé come potete immaginare c'è in piedi l'altro tema che soprattutto lo scorso anno ma non solo è venuto a galle in occasione proprio di questa adunata ovvero le molestie sessuali compiute negli scorsi anni da parte di alcuni di questi alpini dopo quanto accaduto negli anni passati scrive il post e in particolare a Rimini nel 2022 quando furono centinaia le segnalazioni di molestie e abusi l'associazione che organizza le adunate ha pubblicato un manifesto e un manuale di comportamento contro le molestie i movimenti femministi si chiedono però quale formazione sia stata realmente fatta sulla questione però a questo punto non resterà che attendere le prossime ore per vedere se davvero questa formazione abbia avuto l'esito sperato perché in caso contrario qualcuno sta volta e non solo gli eventuali molestatore dovrà assumersi la responsabilità di un fenomeno che non può più essere tollerato e con questo per oggi ci fermiamo qui io vi ringrazio per l'ascolto vi saluto e vi do appuntamento a domani sempre alle 17 con delie 5 delie 5 è un podcast prodotto da cnc media ascoltalò da lunedì al venerdì alle 17 direzione creativa e post produzione like ab creative company